

COORDINAMENTO NAZIONALE MINISTERO AFFARI ESTERI

Prot. n. 2_193_ESTERI

Roma, 22 febbraio 2008

[Info Esteri n. 5](#)

Ministero degli Affari Esteri

VERSO IL SUPERAMENTO DELLE CANNE D'ORGANO?

E' innegabile che l'istituzione di nuove Direzioni Generali e Servizi nel modello organizzativo dell'Amministrazione centrale, abbia determinato una parcellizzazione delle funzioni amministrative il cui esercizio ha dato luogo a vari livelli operativi, configuratisi spesso prevaricanti tra le Direzioni tematiche e le Direzioni geografiche.

In primo luogo, la loro istituzione, voluta dalla riforma del 2000, ha avuto come conseguenza l'accrescimento numerico dei Centri di Responsabilita', accrescimento che ha prodotto un notevole esubero di atti amministrativi e contabili che le strutture esistenti hanno smaltito con enormi difficoltà, senza poter contare su un maggior numero di addetti, tenendo presente che il processo di informatizzazione non ha assicurato, come era auspicabile, la semplificazione delle procedure gestionali.

In un ministero che risente del turn-over e – conseguentemente – della discontinuita' della funzione dirigenziale nella programmazione pluriennale che fa capo al dirigente che cessa e a quello che subentra, diventa problematico garantire la continuita' degli indirizzi organizzativi e di gestione.

Le disfunzioni che la riforma ha fatto registrare vengono finalmente affrontate dall'attuale Management che si avvale di alcuni provvedimenti varati dalla legge finanziaria 2007 che dispone l'istituzione di un secondo Vice Segretario Generale e il declassamento di tre strutture dirigenziali generali in semplici strutture dirigenziali, una delle quali riguarda l'Istituto diplomatico annesso alla Direzione Generale per le risorse umane, ex Direzione Generale per il personale.

La convinzione che si debba procedere ad uno sfoltimento delle attuali Direzioni generali e' stato oggetto dell'intervento della UGL Esteri, che ha posto l'accento sulla incomunicabilita' determinata

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto

dall'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione Centrale e delle conseguenti disfunzioni da essa determinata nell'ultimo settennio.

Il management, tuttavia, discute dell'attuale assetto senza pervenire a soluzioni che ne semplificherebbero la funzionalità, pur constatando che esso, lo stesso, non appare compatibile con le risorse umane e finanziarie disponibili.

Si possono comprendere le precauzioni che vengono adottate nel rimuovere le cause che hanno fatto affermare alla UGL esteri che l'attuale assetto è costituito da strutture avulse da coordinamento ed intersezioni, tali da farlo paragonare ad un organo musicale costituito da canne comunicanti, richiamando lo strumento di musica sacra con una rappresentazione plastica (Codignola docet).

Dopo che nel precedente settennio si sono timidamente avanzate perplessità sul razionale funzionamento delle nuove direzioni generali e Servizi che hanno interessato alcuni Direttori Generali che la UGL Esteri ricorda con piacere, nessuna iniziativa è potuta maturare per una serie di motivi che avrebbero implicato accorpamenti e riduzioni di dirigenze generali, senza ottenere il gradimento dei soggetti da rimuovere.

L'attuale Direzione Generale ha sottoposto al tavolo tecnico-politico argomentazioni che vanno fiancheggiate convintamente per realizzare una struttura più agile, priva di suggestioni personalistiche che obiettivamente si ritiene siano state ostative al funzionamento efficace delle strutture coniate a seguito dell'entrata in vigore della riforma 2000.

Le proposte sono ancora in una fase di ipotesi che merita approfondimento, ma è auspicabile che possa produrre interventi decisivi e proficui per la struttura da rinnovare che forse richiederà sacrifici da probabili accorpamenti, ma per una volta gli egoismi di carriera e le aspirazioni di guidare Direzioni Generali possano essere riposti nel superiore interesse del Ministero Affari Esteri che si propone di guidare la politica estera italiana con una struttura centrale più agile, utilizzando le esperienze del passato settennio per ridisegnare il suo nuovo e auspicato assetto funzionale.

Il Coordinatore Nazionale UGL Esteri
Francesco Cellini